



## COMUNICATO SINDACALE

In considerazione del fatto che l'Azienda continua a non rispondere alle nostre sollecitazioni dal 10/03/2023 e che le relazioni sindacali continuano ad essere ridotte all'osso; in linea con la mozione approvata nell'assemblea del 21/03/2023, oggi, 5 maggio, abbiamo proclamato lo stato di agitazione di tutto il personale.

Ribadiamo le motivazioni che hanno portato allo stato di agitazione:

- Gestione approssimativa e sporadica delle relazioni sindacali (esigui tavoli, raramente risolutivi, con temi trattati in maniera sbrigativa da parte dell'Azienda e scarsa, talvolta assente, documentazione presentata alle OO.SS. sui vari temi);
- Repentina rimozione della referente delle relazioni sindacali senza alcuna comunicazione al personale o disposizione organizzativa, con mancata sostituzione di tale figura e la predisposizione di un indirizzo mail "generico", anche con relativi problemi di privacy;
- Mancate o tardive informative relativamente il rinnovo del contratto di Servizio con Roma Capitale e all'ingresso di Città Metropolitana nel capitale sociale di Zètema;
- Mancanza di trasparenza rispetto a passaggi orizzontali e valorizzazioni avvenuti senza gli opportuni reperimenti tra il personale e le adeguate informative sindacali (ricordiamo che anche l'erogazione del superminimo fa parte delle valorizzazioni ed è materia di contrattazione secondo l'art. 68 ter e art. 8 del CCNL);
- Utilizzo di consulenze per coprire ruoli impiegatizi senza prima procedere a reperimenti o selezioni interne e informare le OO.SS.;
- Gravi ritardi (e/o assenza) della predisposizione degli accordi individuali relativi lo smart working, con mancate agevolazioni per categorie con tutele di legge (genitori con figli minori di 14 anni) e conseguente applicazione restrittiva dell'accordo sindacale da parte dei relativi Dirigenti;
- Mancate risposte alle numerose lettere o inviate dalle singole OO.SS. nel corso del tempo, riguardanti le varie problematiche dei lavoratori;
- Grave e reiterata mancanza di considerazione da parte dell'A.U. che ha ignorato le numerose richieste ufficiali di incontro delle scriventi (la prima del 10 marzo u.s.), neanche a seguito di mandato assembleare dei lavoratori del 21 marzo u.s.

Inoltre, siamo venuti a conoscenza solo consultando la sezione "Amministrazione trasparente" del sito aziendale che l'Azienda si è avvalsa di una consulenza per la gestione delle relazioni sindacali (4600€ circa al mese). Consulenza mai comunicata al Tavolo RSU. Alla luce di quanto sopra si è reso necessario attivare lo Stato d'Agitazione, che ci ha portati a decidere di non partecipare al Tavolo RSU convocato per oggi, 4/05/2023. La comunicazione di attivazione è stata inviata (oltre che all'Azienda) al Sindaco ed al Prefetto, auspicando, ovviamente, che si possa procedere ad incontri dialoganti senza essere costretti ad arrivare a proclamare uno sciopero di tutto il personale.